

Curriculum Vitae Carlotta Carbonchi Santandrea

Carlotta Santandrea è un'artista poliedrica e versatile che spazia dalla musica alla danza, dalla composizione alla recitazione, dall'ideazione di spettacoli alle sfilate di moda, grazie ad un'esperienza ormai consolidata, maturata in molti anni e in molti ambiti del mondo dello spettacolo, sempre seguita, in ogni disciplina, dai migliori maestri a livello internazionale. La musica e l'arte sono parte integrante del DNA della famiglia Santandrea. Il Maestro Adelmo Santandrea della Morea, bisnonno di Carlotta, fu direttore d'orchestra e intimo amico di Toscanini. Antonio Santandrea, figlio del direttore, è stato un pittore quotato, considerato “Il Debussy della pittura” (così Manlio Belzoni in “Il pittore Antonio Santandrea”, Ed. Gaspere Casella, Napoli). Infine Cristina Santandrea, madre di Carlotta, è stilista di moda molto conosciuta e apprezzata per le sue creazioni molto originali, uniche nel loro genere, che combinano grande eleganza e fantasia, e ha lavorato anche con il regista Pupi Avati, fornendo abiti di scena. Carlotta riassume in se l'eleganza e ricchezza di questa tradizione, e vi aggiunge del suo. Comincia da bambina, a 5 anni, con alcune campagne pubblicitarie per la Grant, che pubblica le sue foto su riviste di moda-bambino come Vogue e Grazia. A 6 anni inizia la carriera di ballerina, frequentando il corso di danza classica presso l'Accademia dell'Antoniano di Bologna. A 8 anni comincia gli studi di pianoforte classico con il Mo. Calzolari, che dopo tre anni lascerà per la Maestra Bruna Tosi. A 15 anni inizia a studiare chitarra con il chitarrista funky Gianfranco Buganè, detto “Boogie”. A 16 anni vola in Argentina e s'innamora del tango; lì muoverà i primi passi di quest'arte che diventerà solo molto dopo la sua attività principale. In quell'anno conosce anche l'attore Emanuele Montagna, presso il teatro Guardassoni del Collegio San Luigi di Bologna, e apprende i primi elementi di recitazione e teatro. Dopo il liceo linguistico si iscrive all'università, dove si laurea in Economia e commercio), e poi anche in Giurisprudenza, con una tesi su “le istituzioni Medievali”, avviando pure un dottorato su Storia del Pensiero economico.. Sono questi gli anni centrali della sua formazione; anni trascorsi in un turbinio di lezioni e di impegni che si intrecciano e si accavallano tra di loro. Impegni anche sportivi: tra i dieci e i 18 anni gioca a pallavolo, arrivando in serie B2. Per un problema a un ginocchio deve smettere, e incomincia a nuotare. Da qui, pallanuoto. In un paio d'anni la prendono in serie A1. Sempre durante l'università, verso i vent'anni, scrive i primi pezzi di musica leggera, come compositrice iscritta alla SIAE. A 21 anni prende lezioni di batteria presso il Mo. Chiarelli e poi dal Mo. Raimondi; e per due anni suona in una band come batterista. A 23 anni perfeziona il pianoforte con il Mo. Pasquale Maria Morgante, celebre pianista e arrangiatore. Dopo questo lungo periodo di preparazione e di ampia formazione di base, alla luce delle molte esperienze artistiche fatte, solo di recente, nel 2005, sceglie di dedicarsi professionalmente al tango. L'occasione è data dall'incontro con il Mo. Patricio Lolli, eclettico ballerino, che ha anche esperienze di teatro e di televisione. Con lui compie un lavoro approfondito di sperimentazione che la porterà ad accompagnarlo anche negli spettacoli, lezioni e stages. Con lui insegnerà stabilmente a Bologna fino al 2019. Affina poi la tecnica, qui in Italia, con le ballerine argentine Vidala Barboza, Mayra Morelli e Laura Melo e, direttamente a Buenos Aires, con i grandissimi Gustavo Naveira e Giselle Ann, la coppia di tango più famosa a livello mondiale.